Quarta finale consecutiva per Conegliano, che troverà Busto Arsizio

LE FARFALLE PROVANO A FERMARE LA EGONU

CONEGLIANO	**3**
SCANDICCI	**0**

(25-15 25-19 25-23)
IMOCO VOLLEY CONEGLIANO: Wolosz 2, Sylla 9, Folie 6, Egonu 19, Hill 7, De Kruijf 9, De Gennaro (L), Gennari 1, Geerties, Botezat. Non entrate: Ogbogu, Sorokaite, Fersino, Enweonwu. All. Santarelli.
SAVINO DEL BENE SCANDICCI: Malinov, Bricio 9, Lubian 1, Stysiak 10, Pietrini 6, Stevanovic 5, Merlo (L), Kakolewska 7, Sloetjes 1, Carraro, Cardullo, Gray. Non entrate: Molinaro, Kosareva. All. Cristofani.
ARBITRI: Papadopol, Canessa
NOTE - Spettatori: 3257, durata set: 23', 25', 29'; Tot: 77'.

BUSTO ARSIZIO	**3**
MONZA	**0**

(25-16 25-21 25-22)
UNET E-WORK BUSTO ARSIZIO: Washington 10, Orro 3, Herbots 12, Bonifacio 8, Lowe 14, Gennari 3, Leonardi (L), Bici, Simin. Non entrate: Piccinini, Villani, Berti, Cumino, Cucco. All. Lavarini.
SAUGELLA MONZA: Orthmann 8, Danesi 3, Plummer 10, Mariana 1, Heyrman 7, Di Iulio 1, Parrocchiale (L), Ortolani 8, Squarcini 2, Bonvicini, Skorupa. Non entrate: Meijners, Obossa, Donadoni. All. Parisi.
ARBITRI: Cappello, Zanussi.
NOTE - Spettatori: 3257, durata set: 24', 28', 29'; Tot: 81'.

di Alessandro Fontana
BUSTO ARSIZIO

Sono bastati sei set per designare le due finaliste della Coppa Italia. Sul taraflex bianco-rosa del PalaYamamay saranno Conegliano e Busto (ore 18, diretta RaiSport), che hanno dominato le semifinali contro Scandicci e Monza, ad affrontarsi nell'atto conclusivo. Con una prestazione maiuscola in tutti i fondamentali, trascinata da una sontuosa Paola Egonu (19 punti), le Pantere di coach Daniele Santarelli andranno per il quarto anno consecutivo all'assalto della coccarda tricolore (conquistata solo in un'occasione), mentre per le Farfalle bustocche la finale di oggi rappresenta l'occasione di vendicare il pesante 3-0 subito in campionato lo scorso 26 dicembre al PalaVerde.

DOMINIO. Nella prima semifinale Conegliano domina i primi due set, con Scandicci che non riesce mai a entrare in partita. Solo il terzo set regala qualche emozione, le toscane restano in scia ma allo sprint finale la decide Miriam Sylla con attacco e muro. «Nel terzo set abbiamo abbassato un po' l'intensità - così coach Santarelli - Abbiamo commesso qualche errore, e quando giochi con squadre così rischi. Ci è andata bene ma domani (oggi; ndr) dovremo essere più bravi. In finale saranno fondamentali, oltre all'attacco, la battuta e la fase muro-difesa, dove siamo molto forti ma dove spesso ci distraiamo. Ora godiamoci questo successo e prepariamoci al match decisivo.»

Dopo l'eliminazione di Novara, detentrice del titolo, la sorpresa Monza non riesce a ripetersi e incappa in una serata negativa, perdendo nettamente la seconda semifinale contro Busto, anche perché Floortije Meijners è fuori causa per un attacco febbrile. Le Farfalle partono meglio e trovano il primo break con Herbots, subito molto incisiva al servizio e in attacco. Monza risponde con Plummer e Orthmann, ma nel corso del set la tedesca sarà l'unica a passare con una certa continuità. L'equilibrio dura fino a metà frazione, poi si sblocca Lowe e Busto dilaga portandosi velocemente sull'1-0. Dopo un primo set deludente Parisi cambia assetto e dalla panchina trova le risposte che cercava per invertire la rotta. Con l'ingresso di Ortolani, Monza trova equilibrio e soprattutto maggiori punti di riferimento in attacco, ma come nel primo set continua a stentare in battuta. Nel finale esce la maggior concretezza di Busto, che grazie alla migliore correlazione muro-difesa e all'efficacia in fase di contrattacco si porta sul 2-0. Busto viaggia a vele spiegate e resta in totale controllo del match, Monza ha un ultimo sussulto a metà frazione sul turno in battuta di Squarcini, ma fatica nel metter palla a terra con continuità. Busto invece gioca fluida, difende meglio e spinge al servizio trovando l'allungo decisivo con Lowe. «Avremmo dovuto mantenere più ordine nella correlazione muro-difesa, quella che contro Novara ci aveva dato tantissimo in fase break e ci aveva permesso di vincere - le parole di Parisi, coach monzese - Se avessimo spinto con una battuta più aggressiva avremmo potuto giocarcela alla pari, ma grande merito alle ragazze per come sono arrivate alle Final Four. Per noi già esserci era motivo d'orgoglio.»

ASS

SEMIFINALI - Ieri: Conegliano-Scandicci 3-0, Busto Arsizio-Monza 3-0.
FINALE - Oggi (ore 18) Conegliano-Busto Arsizio. **In tv:** diretta RaiSport.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

Un'altra prestazione sontuosa dell'azzurra contro Scandicci Lowe trascina le padrone di casa



Alessia Orro, 21 anni GALBIATI



Paola Egonu, 21 anni, riceve i complimenti dalle sue compagne di Conegliano dopo un attacco vincente LVF


LE FARFALLE PROVANO A FERMARE LA EGONU

Mondiali color arancione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

IL GAZZETTINO
TREVISO
TREVISO/ITALIA

Le Farfalle padrone di casa si sbarazzano di Monza

(l.a.) Anche la seconda semifinale di Coppa Italia si è conclusa 3-0, e questa volta a non lasciare neanche un set alle avversarie è stata la Unet E-Work Busto Arsizio, che in 91 minuti ha eliminato la Saugella Monza (parziali a 16, 21 e 22), sorpresa della F4 avendo battuto la detentrice Novara nel suo campo ai quarti. Monza, con Meijners ai box, ha lasciato in panchina anche Ortolani nel primo set, ma l'ex capitana dell'Imoco è stata titolare nei successivi. Cambi ridotti al minimo per l'allenatore di Busto Lavarini, che ha visto le sue "farfalle" arrivare in prossimità del traguardo sempre prime, recuperando un piccolo svantaggio solo nel secondo parziale. In doppia cifra per le brianzole la sola Plummer, mentre la top scorer della partita è stata l'ex pantera Karsta Lowe con 14 punti. Il capitano dell'Unet Alessia Gennari si avvicina alla finale con queste parole: «Conegliano sembra non avere punti deboli. Noi non abbiamo un bel ricordo dello 0-3 di Santo Stefano al Palaverde, spero che quella partita ci sia servita da lezione: ripartiremo da lì per cambiare l'approccio. Giocheremo "in casa"? Il nostro pubblico è sempre numeroso e super caloroso, oggi vogliamo ancora più gente, ne abbiamo bisogno». Sugli spalti del PalaYamamay ci saranno anche i tifosi delle pantere: tra 200 e 250 raggiungeranno Busto con mezzi propri o con i pullman dei Non Plus Ultras che partiranno alle 10.30 dal piazzale Interspar di Conegliano con fermata a Treviso Nord alle 11. Info 389-8321644.


Sport

L'IMOCO VOLA FACILE IN FINALE

Sylla: «Subito col gas aperto». De Kruijf: «Il 3-0 ci carica»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.

C'è l'invincibile Conegliano Busto cerca l'impresa

Oggi alle 18 la finale. Le lombarde in casa sfidano il club campione del mondo. Gennari: «Dobbiamo superarci»

di **Gian Luca Pasini** - INVIATO A BUSTO ARSIZIO (VARESE)



Festa Le giocatrici di Busto esultano: tornano in finale dopo 8 anni GALBIATI

La squadra più forte del mondo, contro l'aspirante regina, l'unica che in Italia sia rimasta in scia alla corazzata Conegliano. La grinta di Busto Arsizio arriva da un solido presente che si è costruito negli ultimi anni, un mattoncino per volta, la Coppa Cev dello scorso anno, fino al secondo posto in stagione regolare difeso con orgoglio, ma ha anche un illustre passato, visto che questa squadra (allenata da Carlo Parisi ieri sera sulla panchina di Monza, avversaria delle bustocche) ha già vinto scudetto e Coppa Italia, l'ultima 8 anni fa, quando raggiunse appunto la finale. Questa volta è tutto diverso. «In finale giocheremo contro la squadra campione del mondo, lo sappiamo bene quale è il valore di Conegliano - racconta Stefano Lavarini, coach di Busto che ha portato la Sud Corea ai Giochi -. Ma noi dobbiamo pensare alla nostra identità, a come riusciamo a giocare. A quello che dobbiamo e sappiamo fare bene».

Perfezionismo

Il collega sulla panchina opposta, Daniele Santarelli, anche lui c.t. di una nazionale, quella croata, si ferma sui dettagli. «Nella semifinale con Scandicci siamo partiti benissimo, ma poi abbiamo calato la tensione. Qualcosa che non deve succedere. Sappiamo bene quali sono le nostre potenzialità in attacco, ma non dobbiamo ridurre l'attenzione nel nostro muro e difesa che ugualmente sono punti di forza molti importanti nell'economia del nostro gioco». A cui si aggiunge sua maestà Paola Egonu. In Italia, quando lei era in campo finora Conegliano ha perso solo un set contro Novara in questa stagione, gli altri sono stati catturati dalle avversarie quando il bomber Imoco e della Nazionale non era fisicamente sul rettangolo di gioco. Un dettaglio non trascurabile nella economia di questa finale. «Noi abbiamo sempre fame - conferma Folie centrale azzurra e delle tricolori - e questa Coppa Italia nelle ultime due annate ci è andata di traverso. L'abbiamo sfiorata, ma alla fine se l'è presa Novara. Vogliamo riportarla a casa nostra». E lo dice con una grinta che non si può confondere. Anche se finora Conegliano ha lasciato alle avversarie solo le briciole, avendo già incamerato la Supercoppa Italiana a novembre e il Mondiale per Club a dicembre. Oggi vuole la Coppa Italia. «E' giusto avere qualche timore reverenziale con Conegliano, ma non più di tanto. In finale dobbiamo superare noi stesse», ringhia Alessia Gennari da Busto. Qui sognano il miracolo, ma Conegliano non sarà d'accordo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONEGLIANO	3
SCANDICCI	0

(25-15, 25-19, 25-23)

IMOCO CONEGLIANO Wolosz 2, Sylla 9, Folie 6, Egonu 19, Hill 7, De Kruijf 9; De Gennaro (L), Geerties, Botezat, Gennari 1. N.e. Sorokaite, Fersino (L), Ogbogu, Enweonwu. All.: Santarelli

SAVINO DEL BENE SCANDICCI Malinov, Bricio 9, Lubian 1, Stysiak 10, Pietrini 6, Stevanovic 5; Merlo (L), Carraro, Kakolewska 7, Sloetjes 1, Cardullo, Gray. N.e. Molinaro, Kosareva (L). All.: Cristofani

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.

ARBITRI Papadopol, Canessa.
NOTE Durata set: 23', 25', 29'; tot. 84'. Conegliano: battute sbagliate 10, vincenti 5, muri 8, errori 18. Scandicci: battute sbagliate 11, vincenti 4, muri 4, errori 22.

BUSTO ARSIZIO	3
MONZA	0

(25-16, 25-21, 25-22)

UNET E-WORK BUSTO ARSIZIO Washington 10, Orro 3, Herbots 12, Bonifacio 8, Lowe 14, Gennari 3; Leonardi (L), Bici, Simin. N.e. Cumino, Villani, Piccinini, Cucco (L), Berti. All.: Lavarini

SAUGELLA MONZA Orthmann 8, Danesi 3, Plummer 10, Mariana 1, Heyrman 7, Di Iulio 1; Parrocchiale (L), Ortolani 8, Squarcini 2, Skorupa, Bonvicini. N.e. Donadoni (L), Meijners, Obossa. All.: Parisi

ARBITRI Cappello, Zanussi.
NOTE Spettatori 3257. Durata set: 24', 28', 29'; tot. 91'. Busto Arsizio: battute sbagliate 6, vincenti 3, muri 8, errori 19. Monza: battute sbagliate 12, vincenti 2, muri 5, errori 25.


C'è l'invincibile Conegliano Busto cerca l'impresa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.

«Difesa e genorosità» L'applauso di Lavarini

LE PAROLE DEL COACH *«E ora si parte da 0 a 0»*

Altro esame di maturità superato da parte dell'Uyba e il "prof" Stefano Lavarini si gode il bel voto sul libretto. «Avevamo visto tutte le formazioni possibili di Monza e invece ne hanno schierata un'altra a causa dell'assenza di Meijners - la premessa del tecnico di Busto -. Abbiamo dovuto adattarci ancora di più perchè questa non ce l'aspettavamo e se siamo riusciti a conquistare la finale perché siamo stati bravi. Per la maggior parte della gara ho visto una grande qualità ma soprattutto una grossissima prova in difesa e la nostra generosità ci ha premiato». Il coach originario di Omegna, si sofferma poi su qualche piccola pecca vista in campo. «In un match con grossi contenuti emotivi, in difesa abbiamo fatto bene poi però abbiamo avuto meno lucidità su altre situazioni - precisa -. Nel primo set ci abbiamo messo un po' a prendere le misure su Plummer ma poi c'è stata una bella prestazione e in difesa le ragazze si ammazzano davvero». Ora sotto con Conegliano in un match che si preannuncia complicatissimo. «Si parte dallo zero a zero - ricorda Lavarini -. Nella sfida di campionato l'Imoco ha messo in campo tutto il proprio potenziale. Anche noi avevamo voglia di fare bene a Santo Stefano, non ci siamo riusciti e domani (oggi, *ndr*) proveremo a fare qualcosa di diverso in una gara in cui c'è in ballo un titolo importante». Una Coppa Italia, che manca dal 2012. «Cercheremo di pensare a fare il nostro miglior gioco poi quello che metterà in campo Conegliano potrà fare la differenza - chiude -. Dipendiamo molto di più dalle nostre prestazioni e dalla nostra identità, poi se l'Imoco giocherà ad un altro livello vincerà ma fino all'ultimo ci saremo». Tra le grandi protagoniste del successo c'è Sara Bonifacio. «Volevamo tantissino questa finale - racconta la centrale piemontese -. Prima della gara avevamo un po' di tremarella ma quella buona, che ti fa giocare bene. Il primo obiettivo della stagione lo abbiamo centrato e non vediamo l'ora di tornare in campo».

Samantha Pini

BONIFACIO

«Il primo obiettivo della stagione lo abbiamo centrato e non vediamo l'ora di tornare in campo»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.



Alessia Gennari, capitana dell'Uyba, attacca oltre il muro di Heyrmann e Plummer: per Busto la vittoria su Monza vale la finale di Coppa Italia

Ciclone Conegliano Scandicci s'arrende

Imoco-Scandicci **3-0** (25-15, 25-19, 25-23)

CONEGLIANO Wolosz 2, Egonu 19, Folie 6, De Kruijf 9, Sylla 9, Hill 7, De Gennaro (L), Geerties, Botezat, Gennari 1. N.e. Sorokaite, Enweonwu, Ogbogu, Fersino (L2), Geerties. All. Santarelli.

SCANDICCI Malinov, Stysiak 10, Lubian 1, Stevanovic 5, Pietrini 6, Bricio 9, Merlo (L), Carraro, Kakolewska 7, Sloetjes 1, Gray, Cardullo. N.e. Molinaro, Kosareva (L2). All. Cristofani.

Arbitri Veronica Papadopol di Mantova e Maurizio Canessa di Bari.

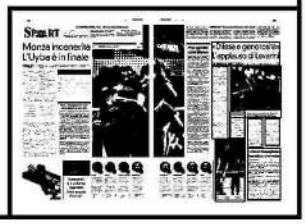
Note Durata set: 23', 25', 29'; tot. 1h24'. Conegliano: battute sbagliate 10, vincenti 5, ricezione positiva 59% (perfetta 38%), attacco 49%, muri 8, errori 8. Scandicci: battute sbagliate 11, vincenti 4, ricezione positiva 60% (perfetta 39%), attacco 37%, muri 4, errori 11.

Pronostico rispettato nella prima semifinale. Conegliano liquida Scandicci e vola in finale. L'Imoco fa subito capire le sue intenzioni: il 6-0 con cui si apre il primo set ne è la conferma. Le toscane, quasi non pervenute (13-2) si scuotono nei restanti due parziali ma a fare la differenza è la solita Egonu (50%, 2 muri e 2 ace) che spacca il secondo set (18-14) ed è protagonista anche nel terzo, assieme a Sylla, che con un missile e un muro chiude il match.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.



L'attacco di Hill supera il muro di Stysiak: tra Conegliano e Scandicci c'è stata poca partita



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

LA PREALPINA
QUOTIDIANO: VARESE

LE VOCI

«Poco aggressivi e senza Meijners»

SANTARELLI «Ad un certo punto abbiamo abbassato l'intensità e iniziato a commettere errori e il terzo set è andato male. Quando giochi con squadre forti come Scandicci così rischi; alla fine è andata bene ma in finale contro l'Uyba servirà qualcosa di meglio. Per la mia Imoco aspetto una partita difficile».

SYLLA «Sono contenta di essere a Busto per le Final Four con la mia Imoco. Da queste parti sono cresciuta e ho anche avuto modo di rivedere la mia vecchia scuola».

SYLLA 2 «Nel primo set non abbiamo fatto giocare Scandicci. Siamo un po' mancate nel finale della gara ma l'importante era chiudere in fretta senza concedere nulla».

CRISTOFANI «Dispiace per l'approccio che la mia Scandicci ha avuto contro l'Imoco: troppa tensione. Poi, quando abbiamo iniziato a giocare, qualcosa di buono lo abbiamo fatto ma ormai era troppo tardi».

MALINOV «Abbiamo sbagliato davvero tanto e contro una squadra come Conegliano, che non ti perdona nulla, è stato fatale».

PIANI «Tornare al PalaYamamay è una grande emozione. Durante la stagione regolare al San Luigi contro la Futura Giovani non è andata molto bene, spero di rifarmi domani nella finale di Coppa Italia, San Giovanni in Marignano è una buona squadra ma daremo il massimo per portare a Trento la coppa di A2».

PARISI «Complimenti a Busto per la partita che ha giocato ma anche a noi per aver raggiunto la semifinale. La prestazione è stata al di sotto delle nostre possibilità, considerando anche l'assenza di Meijners che ci ha obbligato a mescolare ancora le carte quando avevamo trovato un assetto che poteva darci continuità. Ci abbiamo messo un po' a capire che cosa fare ma non siamo stati abbastanza efficaci nel muro-difesa che è una delle nostre caratteristiche migliori: per merito di Busto ma anche per la poca aggressività da parte della mia Monza».

DANESI «Abbiamo retto a lungo il punto a punto ma, se quando siamo lì non ci crediamo e non spingiamo, poi la partita si trascina ed è uno sperare che finisca il prima possibile. Ci manca ancora amalgama e gioco per poter essere noi della Saugella a dettare i ritmi».

S.Pi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

del 02 Febbraio 2020

LA PREALPINA
QUOTIDIANO: VARESE

estratto da pag. 1, 34

— VOLLEY - A1 FEMMINILE / COPPA ITALIA —

Uyba-Imoco, oggi la finale

PalaYamamay, ore 18 di oggi: l'appuntamento con la storia è fissato per l'Uyba che disputerà la finale di Coppa Italia nel palazzetto di casa sfidando la corazzata Imoco Conegliano. Le semifinali di ieri hanno visto le due favorite schiantare Scandicci e Monza in tre soli set: segnale che pantere e farfalle sono in questo momento di gran lunga le squadre più forti d'Italia.

Anzani e Pini alle pagine 34-35



Monza incenerita L'Uyba è in finale

VOLLEY *Oggi la supersfida contro l'Imoco*

Pantere favorite ma giocare in casa sarà una spinta per le farfalle

Busto-Conegliano: la seconda contro la prima della classifica di A1, la grande rivelazione della stagione contro la grande favorita. La finale di oggi è farfalle contro pantere, unico precedente fin qua il mortificante 3 a 0 per l'Imoco di Santo Stefano. Ma si giocava a Treviso e Busto aveva la tremarella tanto che se ne rimase, di fatto, negli spogliatoi. Oggi il popolo biancorosso che riempirà il palazzone di viale Gabardi sa che potrà andare in modo diverso. Vincere per l'Uyba sarà difficile visto quanto ha mostrato anche ieri la squadra di Santarelli, ma nemmeno è impossibile per quel che la formazione di Lavarini ha sciorinato nella semifinale contro la Saugella dello spauracchio Parisi.

Solida, sorridente ma cattiva e cinica: il 3 a 0 sulle brianzole racconta di una squadra che ha dato ad Orro la tranquillità per giocare il "dentro e fuori" che finora l'aveva bocciata con la sicurezza di una veterana. È vero, la Monza cancellata da campo ieri sera non è della consistenza dell'Imoco affrontata a Bologna nel 2018 e nemmeno quella della Novara che spezzò il sogno bustocco a Verona lo scorso anno, ma neppure Busto è la stessa di dodici o ventiquattro mesi fa.

Gli arrivi di Lavarini e di Lowe, la conferma della crescita di Herbots e la rabbia che Gennari sta scaricando sul campo anziché in polemiche, hanno cambiato pelle alle farfalle. Non s'è alzato il livello delle richieste, è aumentata la determinazione con la quale inseguire il traguardo: Busto non gioca più per "partecipare e crescere" ma scende in campo per vincere. E oggi l'Imoco, tec-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

nicamente profonda, fisicamente impressionante e irraggiungibile per esperienza, rappresenta un gradino altissimo da salire. Il fatto che, al netto delle due ore di riposo in più per le venete, le condizioni fisiche delle due squadre sono simili (anche se Busto pare essere in una condizione pure migliore nelle sette in campo), apre alla prospettiva di una finale che sia più combattuta delle due gare di ieri che hanno mostrato un divario nettissimo tra le due protagoniste e le due damigelle strapazzate in poco più di un'ora.

Quanto potrà contare per Busto giocare "in casa" lo si vedrà oggi, anche se quello che un tempo è stato l'effetto Pala è un po' scemato negli anni. Di certo non sarà uno svantaggio giocare sotto le volte amiche e con il calore del tifo a spingere. Tatticamente la partita si disegna col servizio biancorosso a fare da spartiacque, con la difesa che può "fare punti" e con la pazienza nell'attaccare più di una volta per fare punto. C'è una Coppa a bordo campo che luccica e, forse, sarebbe la conquista più incredibile della storia biancorossa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CARTELLONE / Alle 18 il via alla finalissima

Dopo le semifinali della Coppa Italia di A1 andate in campo ieri, ancora due match oggi in viale Gabardi.

SEMIFINALI - Ieri: Imoco Conegliano-Savino Del Bene Scandicci 3-0 (25-15, 25-19, 25-23); Uyba Busto Arsizio-Saugella Team Monza 3-0 (25-16, 25-21, 25-22).

FINALE - Oggi, ore 18: Imoco Conegliano-Uyba Busto Arsizio (diretta Tv su RaiSport HD).

FINALE COPPA ITALIA A2

Oggi, ore 14.30: Delta Informatica Trento-Omag San Giovanni in Marignano (diretta streaming su PMG Sport).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UYBA	3
SAUGELLA MONZA	0

(25-16, 25-21, 25-22)

UYBA Orro 3, Lowe 14, Washington 10, Bonifacio 8, Herbots 12, Gennari 3, Leonardi (L), Bici, Wang. N.e. Cumino, Villani, Piccinini, Cucco (L2), Berti. All. Lavarini.

MONZA Di Iulio 1, Plummer 10, Heyrman 7, Danesi 3, Orthmann 8, Mariana 1, Parrocchiale (L), Ortolani 8, Squarcini 2, Skorupa, Bonvicini. N.e. Donadoni (L2), Obossa. All. Parisi.

Arbitri Gianluca Cappello di Siracusa e Umberto Zanussi di Treviso.

Note Durata set: 24', 28', 29'; tot. 1h31'. Uyba: battute sbagliate 6, vincenti 3, ricezione positiva 67% (perfetta 44%), attacco 38%, muri 8, errori 13. Monza: battute sbagliate 12, vincenti 2, ricezione positiva 59% (perfetta 29%), attacco 30%, muri 5, errori 13. Spettatori 3.257.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PARTITA

Orro, mitragliata di "ace" Lowe aziona il cannone

PRIMO SET L'Uyba pigia forte il piede sull'acceleratore e piazza un 5-1 firmato da un ace e un attacco di Herbots. Orro prima sigla l'ace dell'11-8 poi mette in partita anche le altre attaccanti con un primo tempo servito a Bonifacio che vale il 14-11 e una cannonata di Lowe per il 15-11. L'opposta di San Diego si diverte anche a muro e stampa il 16-11 con cui Busto scappa sempre più lontana poi mette il sigillo sul 25-16.

SECONDO SET Un lunghissimo testa a testa caratterizza il parziale. Monza allunga sull'11-13, Busto risponde con un 3-0 (Gennari e muro di Washington su Ortolani) che la riporta avanti e quando sente il profumo del sangue azzanna: il mancino di Lowe e l'ace di Orro valgono un preziosissimo +3 (20-17) che le farfalle sanno custodire con grande attenzione mettendo il punto esclamativo con un murone di Washington su Ortolani.

TERZO SET La squadra di Lavarini ha ormai il pieno controllo della gara e dopo l'8-5 stampato da un gran muro della centrale americana su Orthmann non si volta più indietro (16-10). Monza si aggrappa al turno di battuta di Squarcini per allungare il match (16-15) ma sulle bordate di Herbots e Lowe non può far altro che stare a guardare. Uyba in finale oggi contro l'Imoco Conegliano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.









La gioia delle farfalle volate in finale contro Conegliano
In alto il PalaYamamay gremito per la prima giornata delle Final Four
In basso a sinistra il bagher volante di Leonardi
(fotoservizio Blitz / TODARO)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

Sono le Farfalle che volano in finale

Nel derby lombardo le Saugelle non portano a casa nemmeno un set. Alle 18 l'ultimo atto del torneo contro la corazzata Imoco





BUSTO ARSIZIO	**3**
MONZA	**0**

25-16, 25-21, 25-22

BUSTO: Washington 10, Bici, Herbots 12, Simin, Gennari 3, Cumino, Orro 3, Leonardi, Villani, Lowe 14, Piccinini, Bonifacio 8, Cucco, Berti. All: Lavarini.

MONZA: Ortolani 8, Mariana 1, Donadoni, Squarcini 2, Heyrman 7, Di Iulio 1, Skorupa, Danesi 3, Orthmann 8, Meijners, Obossa, Bonvicini, Parrocchiale, Plummer 10. All: Parisi.

di **Fulvio Deri**
BUSTO ARSIZIO (Varese)

La Uyba non dà scampo al Team Saugella Monza e oggi si gioca la Coppa Italia davanti al pubblico di casa scendendo in campo contro la favoritissima Imoco Conegliano.

In un PalaYamamay stranamente pieno solo a metà, le ragazze allenate da Stefano Lavarini hanno sciorinato un'altra grandissima prestazione confermando di essere in un ottimo momento di forma e di essere attualmente l'unico team in Italia a poter spaventare la corazzata Imoco. Monza ha provato a dar fastidio a Busto, dove tutto gira a meraviglia intorno a una super Orro, ma per ora le brianzole sono un gradino sotto.

Poco prima dell'inizio della partita c'è stato un lungo e spontaneo applauso del PalaYamamay e delle giocatrici in campo in ricordo di Kobe Bryant e della figlia Gianna, scomparsi in un tragico incidente d'elicottero a Los Angeles pochi giorni fa. E poi lo spettacolo ha avuto inizio.

Coach Parisi ha confermato Di Iulio in regia con Plummer in diagonale al posto di Skorupa e Ortolani ma non ha potuto contare sulla febbricitante ex Flo Meijners. La Unet E-Work Busto Arsizio è uscita fortissimo dai blocchi e, grazie a una Herbots gigantesca e ad una Bonifacio in gran spolvero, ha scavato il primo break (13-9). Monza ha provato a reagire, con Maria e Plummer, ma è salita in cattedra Lowe e Busto si è portata sul 16-11. Nel finale Herbots e Lowe hanno messo a terra i palloni del 25-15.

Nel secondo set è stata battaglia punto a punto fin dalle prime battute, con Ortolani nella mischia per le monzesi. Le due squadre sono andate a braccetto fino al 17-17, poi un errore di Orthmann, un gran punto di Lowe (*nella foto*) e l'ace di Orro hanno permesso alle Farfalle di volare sul 20-17. È stato il break decisivo con Busto a chiudere il parziale 25-21, con una Washington da applausi. Nel terzo set le bustocche sono scappate sul 18-16, Monza ha recuperato (18-18 con Plummer) ma Herbots e Bonifacio hanno scavato il gap che ha permesso alle Farfalle di andare sul 21-18 e di chiudere sul 25-22. E oggi pomeriggio l'atto conclusivo, appuntamento alle 18 al PalaYamamay per Imoco–Busto, prima e seconda nella classifica di A1. In palio c'è la Coppa Italia.

MOMENTO MAGICO

Nuova grande prova delle biancorosse uniche a poter impensierire le venete

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.

L'ALTRA SFIDA

Conegliano inarrestabile ha piegato Scandicci 3-0

BUSTO ARSIZIO (Varese)

La prima finalista, Conegliano, ha superato facilmente in semifinale la Savino Del Bene Scandicci per 3-0. Le campionesse del mondo in carica hanno dato una grande dimostrazione di forza dominando il primo set per 25-15 e vincendo poi agevolmente anche i successivi due parziali col punteggio di 25-19 e 25-23. Gran regia di Wolosz e prova superba della solita Egonu, 19 punti.


Sono le Farfalle che volano in finale

Monza cade a Ravenna

Milano, riposo e sorrisi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.

la tribuna di Treviso
TREVISO

Monza non regala il bis e Lowe trascina le farfalle

BUSTO ARSIZIO. Monza non riesce nell'impresa di ribaltare il pronostico anche in semifinale (da sesta aveva eliminato la detentrice Novara nei quarti) e si arrende alla strapotenza di una Unet E-Work che oggi vorrà vendicare la sconfitta di Santo Stefano al Palaverde. Saugella senza Meijners (febbre), mentre la squadra di Lavarini mostra un'esuberanza atletica, in particolare con la top scorer Karsta Lowe, e con una Herbots spumeggiante. Il primo set è quasi una passeggiata, nel secondo Busto fa più fatica ma poi ci pensa Washington dal centro (6 punti nel parziale) a mandare in tilt il muro di Danesi. Nel terzo parziale Monza si desta dopo essersi trovata sotto di 5 e impatta a 18, ma arrivano punti pesanti da Bonifacio e il mani out di Lowe a regalare la finale contro Conegliano. Che resta favoritissima. —

BUSTO ARSIZIO	3
MONZA	0

(25-16, 25-21, 25-22)

UNET E-WORK BUSTO ARSIZIO: Washington 10, Bici, Herbots 12, Wang, Gennari 3, Cumino ne, Orro 3, Leonardi (L), Villani ne, Lowe 14, Piccinini ne, Bonifacio 8, Cucco ne, Berti ne. All. Lavarini, 2° Musso.

SAUGELLA MONZA: Ortolani 8, Mariana Andrade Costa 1, Donadoni ne, Squarcini 2, Heyrman 7, Di Iulio 1, Skorupa, Danesi 3, Orthmann 8, Obossa ne, Bonvicini, Parrocchiale, Plummer 10. All. Parisi, 2° Parazzoli.

Arbitri: Cappello, Zanussi.

Note: Spettatori 3.257. Durata set: 24', 28', 29'. Tot: 81'.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario. non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.

Corriere Romagna
Dir. Resp.: Roberto Masini
02-FEB-2020
da pag. 26
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 15000 - Diffusione: 0 - Lettori: 105000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 7 %

Bonitta: «Questi tre punti sono i più belli del campionato»

RAVENNA
GIANLUCA BARBONI

Un tripudio al Pala De Andrè dopo l'ultimo punto di Lavia, che al termine di una partita lunghissima regala alla Consar tre punti importantissimi. I ravennati hanno trionfato anche grazie alla panchina, con Bonitta che ha inserito a metà del quarto set il vice-regista Batak (classe 2000) e l'opposto Stefani (classe 2001). «E' un doppio cambio che proviamo da un po' – esordisce un felicissimo Bonitta – Batak è stato tra i primi a tornare, quindi abbiamo potuto lavorare con lui in palestra ed insieme a Stefani hanno dimostrato di poter stare già in campo nonostante la giovane età».

Per la Consar tre punti che consentono di superare Monza in classifica ed avvicinarsi ulteriormente al sogno play-off. «Questi tre punti forse sono i più belli del campionato perché venivamo da un periodo difficile e perché ottenuti contro una squadra che è sicuramente più forte di noi. Però siamo stati bravi a stare lì con la testa e faccio i complimenti a tutta la squadra, soprattutto ai baby visto che abbiamo finito con in campo due giocatori del 1999 (Cortesia e Lavia ndr), un 2000 ed un 2001».


Consar, è tutto Vero
Tre punti d'oro con Monza

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Corriere Romagna
Dir. Resp.: Roberto Masini
02-FEB-2020
da pag. 26
foglio 1 / 3
www.datastampa.it
Tiratura: 15000 - Diffusione: 0 - Lettori: 105000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 71 %



SUPERLEGA

Consar, è tutto Vero Tre punti d'oro con Monza

Ravenna vince l'anticipo e stacca i brianzoli nella corsa ai play-off Pazzesca rimonta giallorossa in un quarto set che si conclude 32-30

CONSAR RAVENNA	**3**
VERO MONZA	**1**

CONSAR RAVENNA: Cortesia 10, Vernon-Evans 22, Ter Horst 21, Grozdanov 6, Saitta 2, Lavia 18, Kovacic (L); Stefani 1, Batak. Ne: Recine, Bortolozzo, Marchini (L), Alonso, Cavuto. All.: Bonitta.

VERO MONZA: Louati 16, Yosifov 15, Kurek 20, Dzavoronok 3, Beretta 3, Orduna 1, Goi (L); Galassi, Capelli, Sedlacek 7. Ne: Calligaro, Federici (L), Ramirez Pita, Buchegger. All.: Soli.

ARBITRI: Luciani di Ancona e Cerra di Bologna.

PARZIALI: 25-21, 18-25, 25-20, 32-30.

NOTE: spettatori 2040 (incasso 11517 euro). Durata set: 29', 31', 32', 45' (tot. 137'). Consar: battute vincenti 3, sbagliate 20, muri 13, errori 11; Vero Volley: battute vincenti 4, sbagliate 11, muri 13, errori 9.

RAVENNA
VINCENZO BENINI

La Consar conquista tre punti d'oro superando la Vero Monza degli ex (coach Soli, Orduna, Goi e Buchegger) al termine di una sfida combattuta e molto emozionante, in particolare nella quarta e ultima frazione, che ha registrato una clamorosa rimonta dei padroni di casa.

In un Pala De André infuocato, reso ancora più caldo per l'imbarazzante gestione del match da parte di Luciani che ha scatenato le proteste del pubblico, la squadra di Bonitta torna a mostrare il suo volto migliore, interrompendo una serie negativa di tre gare (Coppa Italia compresa) e salendo in una provvisoria sesta posizione in compagnia di Padova.

Tutti positivi i giallorossi, da Lavia a Ter Horst, con quest'ultimo ritornato sui livelli precedenti alla pausa natalizia.

Nel primo parziale i ravennati giocano con grande concentrazione, scattando sull'11-9 con l'ace di Vernon e il 14-11 col muro di Cortesia. Gli ospiti spingono e Kurek pareggia il conto a quota 17, ma l'opposto canadese concede il bis al servizio: 20-17. La Consar alza un muro invalicabile con Ter Horst (21-19) e Cortesia (23-20), che si ripete sul primo set ball con il suo quarto sigillo personale, ottavo di squadra: 25-21.

Sulle ali dell'entusiasmo Lavia e Vernon, con la collaborazione dell'impreciso Louati, scavano subito un solco importante nella seconda frazione: 10-5. All'improvviso si spegne la luce e Yosifov firma l'11-11, ma Ter Horst realizza l'ace del 15-13. Questo è l'ultimo sussulto dei giallorossi, che non riescono contenere gli attacchi Kurek: 18-25.

I muri di Lavia (9-7) e Louati (10-12) segnano la prima parte del terzo periodo, che subisce una brusca inversione di tendenza grazie a un errore di Kurek e a una magia di Saitta: 18-15. Vernon incrementa il divario (22-18) e due muri di fila di Ter Horst sbarrano la strada ai brianzoli, riportando avanti i ravennati: 25-20.

È dai due volti la Consar del quarto set. Brutto quello fino al 13-20 di Louati, favorito dai tanti errori dei padroni di casa, splendente quello di una seconda parte che vede i giallorossi recuperare terreno con Ter Horst (17-21), Lavia (19-23) e il muro di Stefani (23-23), entrato ancora con Batak.

Ai vantaggi il palleggiatore è brillante nel costruire gli attacchi sui numerosi set ball degli ospiti, poi al secondo tentativo è Lavia a far esplodere di gioia il Pala De André: 32-30.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE





Sopra il perentorio muro giallorosso di Grozdanov e Ter Horst sull'attacco di Kurek
Sotto la gioia della Consar appena terminata la partita FOTOSERVIZIO MASSIMO FIORENTINI

LE PAGELLE

Cortesia e Lavia super Buon impatto di Stefani e Batak

VERNON EVANS 7.5 Rendimento costante in attacco, qualche errore gratuito ma anche un gran terzo set.
TER HORST 8 Brillante nel primo set, opaco nel secondo, nuovamente bene in un terzo quando piazza anche un muro importante. Decisivo nel finale.
CORTESIA 7.5 Si cambia il costume e con quello di Superman piazza 4 muri nel primo set. Prende fiato nel secondo, riparte nel terzo (80% in attacco), bene fino alla fine.
LAVIA 8 Unico a restare a galla nel secondo set, alla fine è il più continuo e merita di chiuderla lui.
GROZDANOV 7 Ignorato nei primi due parziali, quando attacca due palloni in tutto e porta a casa la michetta con due muri, che diventano tre alla fine.
SAITTA 6.5 Duello difficile con l'ex Orduna, sempre discutibile l'utilizzo dei centrali.
KOVACIC 6.5 A una sua difesa miracolosa sul 20-18 nel primo set non rende giustizia Vernon con un pallonetto innocuo. Discreta e continua la sua ricezione.
BATAK 7 Due servizi insidiosi nella fase decisiva del primo set, buttato nella mischia ancora alla fine del secondo, ormai compromesso. Cambia anche lui la faccia del quarto parziale.
STEFANI 7 Dentro a fine secondo, attacca due palle senza esito. Alla fine del terzo entra in battuta e fa uno a uno. Stesso menù nel quarto e mette il muro del 23-23.
SANDRO CAMERANI

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

VOLLEY SUPERLEGA

18ª GIORNATA

Ravenna-Monza	3-1
Latina-Modena	oggi
Perugia-Padova	oggi
Piacenza-Trento	oggi
Civitanova-Verona	oggi
Sora-Vibo Valentia	oggi
Riposa: Milano	

CLASSIFICA

Squadra	pt	g	v	p	s.v	s.p
Civitanova	42	15	14	1	44	11
Perugia	39	16	14	2	43	16
Modena	37	16	12	4	40	15
Trento	33	15	11	4	38	20
Milano	33	16	11	5	36	22
Padova	21	14	7	7	26	28
Ravenna	21	17	7	10	27	37
Piacenza	18	16	7	9	27	38
Verona	18	15	6	9	25	33
Monza	18	17	5	12	26	40
Latina	9	15	3	12	21	41
Vibo Valentia	9	14	3	11	18	37
Sora	5	16	1	15	12	45

19ª GIORNATA DEL 05/02/2020

Modena-Civitanova	(0-3)
Monza-Piacenza	(2-3)
Ravenna-Latina	(3-0)
Trento-Milano	(3-1)
Verona-Padova	(3-0)
Vibo Valentia-Perugia	(0-3)
Riposa: Sora	

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

IL GIORNO SPORT
Dir. Resp.: Sandro Neri
02-FEB-2020
da pag. 9
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 272000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 17 %

SuperLega, l'anticipo della quinta di ritorno

Monza cade a Ravenna

Doloroso ko nello scontro diretto per i playoff

RAVENNA



Dolorosissima sconfitta sul campo della Consar Ravenna per la Vero Volley Monza. Nell'anticipo del sabato sera della quinta giornata di SuperLega, la squadra brianzola non è riuscita a portare a casa neanche un punto in uno scontro diretto fondamentale nella corsa ai playoff. Al PalaDeAndré i ragazzi di Fabio Soli, appaiati in classifica ai rivali di giornata a quota 18 punti, dopo aver perso in volata il primo parziale hanno reagito trascinati da un grande Bartosz Kurek. L'opposto polacco, decisivo nel match d'andata con 29 punti in quella che fu la prima vittoria stagionale, non è bastato stavolta, fermandosi a 20. Due in meno di Vernon Evans, top scorer assoluto dell'incontro, decisosi nel quarto set. Monza, avanti anche di cinque lunghezze, si è fatta raggiungere e ai vantaggi dopo aver sprecato un set point si è vista schiacciare dai padroni di casa, che hanno così rimesso tre punti tra sè e i più blasonati brianzoli. A otto gare dal termine della regular season il destino di Monza è in bilico.

CONSAR RAVENNA-VERO VOLLEY MONZA 3-1 (25-21, 18-25, 25-20, 32-30).

Andrea Gussoni



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

La Gazzetta dello Sport
Dir. Resp.: Andrea Monti
02-FEB-2020
da pag. 33
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 209720 - Diffusione: 147587 - Lettori: 3318000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 5 %

SUPERLEGA

Nell'anticipo Ravenna esulta con Ter Horst

RAVENNA-MONZA 3-1
(25-21, 18-25, 25-20, 32-30)
CONSAR RAVENNA: Cortesia 10, Vernon Evans 22, Ter Horst 21, A. Grozdanov 6, Saitta 2, Lavia 18; Kovacic (L), Stefani 1, Batak. N.e. Bortolozzo, Marchini, Alonso, Cavuto, Recine. All. Bonitta.

VERO VOLLEY MONZA: Yosifov 15, Kurek 20, Dzavoronok 3, Beretta 3, Orduna 1, Louati 16; Goi (L), Galassi, Sedlacek 7, Capelli. N.e. Calligaro, Federici, Ramirez, Buchegger. All. Soli.
ARBITRI: Luciani, Cerra.
NOTE Spettatori 2101, incasso di 11.517 euro. Durata set: 29', 31', 32', 45'; tot. 137'. Ravenna: battute sbagliate 20, vincenti 3, muri 13, errori 30. Monza: b.s. 11, v. 4, m. 13, e. 20.
Trofeo Gazzetta: 6 Lavia, 5 Ter Horst, 4 Vernon Evans, 3 Yosifov, 2 Cortesia, 1 Kürek.(s.cam.)
PROGRAMMA 18ª giornata.
Oggi. Ore 15.30: Cisterna-Modena (diretta Rai Sport); **ore 18** Piacenza-Trento; Civitanova-Verona; Perugia-Padova; Sora-Vibo Valentia. Riposa: Milano.
CLASSIFICA Civitanova 42; Perugia 39; Modena 37; Trento, Milano 33; Padova, Ravenna 21; Piacenza, Verona, Monza 18; Cisterna, Vibo Valentia 9; Sora 5.


C'è l'invincibile Conegliano Busto cerca l'impresa

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Corriere dello Sport STADIO
Dir. Resp.: Ivan Zazzaroni
02-FEB-2020
da pag. 37
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 153559 - Diffusione: 69712 - Lettori: 1442000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 14 %

SUPERLEGA

Ravenna ferma Monza col muro e sogna i play-off

di Enrico Spada
RAVENNA

La Consar torna al successo aggiudicandosi la battaglia infinita (2h17') con Monza in una sorta di spareggio per le ultime posizioni play-off. La freschezza dei giallorossi, che hanno posto fine a una serie negativa di tre sconfitte tra campionato e Coppa, ha avuto la meglio sull'esperienza del Vero Volley, al quarto ko sulle cinque gare.

Partita strana, in certi momenti quasi schizofrenica, con Ravenna aggrappata ad un muro granitico che in alcuni frangenti sembrava avere una calamita per gli attacchi monzesi e la squadra di Soli che solo a sprazzi è riuscita ad esprimere un gioco convincente. Con Ravenna avanti 2-1, tutto sembrava condurre al tie-break nel quarto parziale ma, avanti 19-14 e 23-19, Monza si è letteralmente inceppata, si è vista annullare sei set ball e, al secondo tentativo, Lavia ha regalato il successo ai suoi che ora tornano a credere nell'impresa play-off.

INFOPRESS

RAVENNA	**3**
MONZA	**1**

(25-21, 18-25, 25-20, 32-30)
CONSAR RAVENNA: Saitta 2, Lavia 18, Cortesia 10, Vernon-Evans 22, Ter Horst 21, Grozdanov 6, Marchini (L), Stefani 1, Batak, Kovacic (L). Ne: Alonso, Bortolozzo, Recine, Cavuto. All. Bonitta.
VERO VOLLEY MONZA: Orduna 1, Louati 16, Yosifov 15, Kurek 20, Dzavoronok 3, Beretta 3, Federici (L), Galassi, Sedlacek 7, Goi (L), Capelli. Ne: Calligaro, Buchegger, Ramirez Pita. All. Soli.
ARBITRI: Luciani e Cerra
NOTE - Durata set: 29', 31', 32', 45' tot. 2h17'. Spettatori 2040.

SUPERLEGA

Ieri

RAVENNA - MONZA	3-1

Oggi

CISTERNA - MODENA (diretta RaiSport)	ore 15.30
CIVITANOVA - VERONA	ore 18
PERUGIA - PADOVA	ore 18
PIACENZA - TRENTO	ore 18
SORA - VIBO	ore 18

Riposa: MILANO

CLASSIFICA

	Punti	PG	PV	PP	SV	SP
Civitanova	42	15	14	1	44	11
Perugia	39	16	14	2	43	16
Modena	37	16	12	4	40	15
Trento	33	15	11	4	38	20
Milano	33	16	11	5	36	22
Padova	21	14	7	7	26	28
Ravenna	21	17	7	10	27	37
Piacenza	18	16	7	9	27	38
Verona	18	15	6	9	25	33
Monza	18	17	5	12	26	40
Vibo	9	14	3	11	18	37
Cisterna	9	15	3	14	21	41
Sora	5	16	1	15	12	45

Formula: prime 8 ai play-off, le ultime due retrocedono in Serie A2.

A2 MASCHILE

(16ª giornata)

Ieri Castellana Grotte-Calci 3-1.
Oggi (ore 18) Cantù-Siena, Lagonegro-Reggio E., Santa Croce-Brescia, Bergamo-Ortona; (ore 19) Mondovì-BCC Castellana Grotte.
Classifica: Siena 35; Ortona, BCC 32; Bergamo 30; Calci 29; Brescia 25; Santa Croce, Castellana G. 20; Lagonegro 17; Mondovì 15; Reggio E., Cantù 9. **Formula:** prime 8 ai play-off, le ultime due in A3.


LE FARFALLE PROVANO A FERMARE LA EGONU

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

il Resto del Carlino
RAVENNA
Dir. Resp.: Michele Brambilla
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 9841 - Lettori: 129000: da enti certificatori o autocertificati



VOLLEY SUPERLEGA

Ravenna tutto cuore, Monza va ko

Vittoria mozzafiato sui lombardi
E ora la Consar può puntare ai playoff

Servizio all'interno

Ravenna non molla mai e stende Monza

La Consar vince uno scontro diretto mozzafiato e si può candidare ai playoff. Doppio cambio e clamorosa rimonta nel finale

CONSAR RAVENNA	3
MONZA	1

(25-21, 18-25, 25-20, 32-30)

CONSAR RAVENNA: Grozdanov 6, Saitta 2, Ter Horst 21, Cortesia 10, Vernon-Evans 22, Lavia 18; Kovacic (L1); Stefani 1, Batak; ne: Recine, Bortolozzo, Alonso, Cavuto, Marchini (L2). All. Bonitta.

MONZA: Louati 16, Yosifov 15, Kurek 20, Dzavoronok 3, Beretta 3, Orduna 1; Goi (L1); Sedalcek 7, Galassi; ne: Calligaro, Federici (L2), Capelli, Ramirez, Buchegger. All. Soli.

Arbitri: Luciani e Cerra.

Note – Durata set: 29', 31', 32', 45': tot. 2h 17'. Ravenna: bs 20, bv 3, muri 13, errori 13; Monza: bs 11, bv 4, muri 13, errori 8. Spettatori 2.040, incasso di 11.517 euro. Amm. Yosifov e Greco.

RAVENNA

Servono un cuore grande così e un Ter Horst capace di mettere giù i palloni più pesanti. La Consar vince lo scontro diretto con Monza e festeggia una vittoria mozzafiato, recuperando un set compromesso, e candidandosi a buon diritto per un posto playoff. Il match entra nel vivo fin dai primi scambi, senza esclusione di colpi. I muri di Grozdanov e Cortesia esaltano il Pala de André. I duelli incrociati vanno al di là dei temi tattici. In regia, Saitta e l'ex Orduna fanno di tutto per mandare fuori giri il muro avversario. Gli opposti? Vernon picchia forte in battuta; Kurek punta sull'attacco. Ma, alla fine, sono le difese che rendono davvero spettacolare il match. La Consar guadagna 3 punti di margine (15-12), ma il set torna in equilibrio sul 17-17. Il muro di Saitta su Dzavoronok e il successivo l'ace di Vernon, spingono i giallorossi sul 20-17. L'epilogo è un 'Kurek contro tutti', ma la differenza la fa il muro dei ravennati (8 in totale). Cortesia e Vernon, alzano infatti la saracinesca al momento giusto per il 25-21.

Capitan Saitta prende letteralmente per mano la squadra e la Consar vola (6-3 e 10-5). Monza sembra allo sbando. I brianzoli però non si perdono d'animo e cominciano a 'sporcare' le traiettorie, organizzando la rimonta (11-11), fino al sorpasso (15-16). La Consar smette di murare (e di giocare...) e coach Bonitta (16-21) spende il doppio cambio, gettando nella mischia Batak e Stefani, ma ormai i buoi sono scappati (18-25).

Nel 3° set i giallorossi ripartono a testa bassa (10-8), ma, quando sale l'agonismo, Monza ha qualche carta in più da spendere (11-13). Ci pensa allora il Pala de André a sorreggere la squadra di casa, costringendo Yosifov al 'giallo' e Kurek all'errore (19-16). La Consar prende coraggio e annienta gli ospiti fino al muro di Ter Horst su Kurek (25-20). Soli allora lascia in panchina Dzavoronok e getta nella mischia Sedalcek. L'altalena (3-7) prosegue all'inizio del 4° parziale. I ravennati spingono al servizio per rimontare, ma commettono troppi errori (12-17). Monza arriva fino al 13-20, ma Bonitta gioca (stavolta in tempo) la carta del 'doppio cambio'. Con Batak e Stefani comincia la clamorosa remuntada che, dopo treq uarti d'ora, termina al 2° match ball, dopo aver annullato 6 set ball agli ospiti.

Roberto Romin





DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



Grozdanov e Lavia festeggiano un punto. La Consar ha fornito una grande prestazione di squadra *(Zani)*

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE